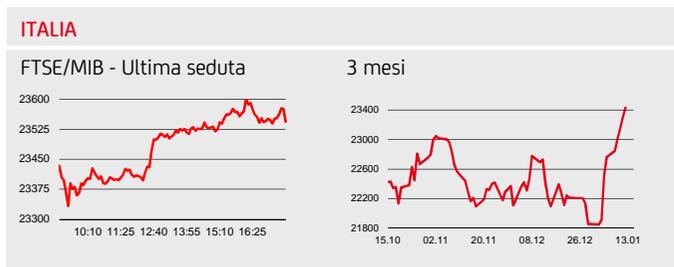


AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	23544	0,49	7,74
FTSE IT ALL SH.	25957	0,43	7,30
FTSE IT STAR IND	38837	0,06	6,04
FTSE IT MID CAP	44362	-0,05	4,45

Apertura poco mossa per le principali borse europee, con Piazza Affari prossima alla parità nelle prime battute. Incerti i titoli bancari, in rialzo Azimut, Pirelli, Campari e Stm. Deboli invece FCA, Saipem e Yoook.

Banche: secondo fonti Reuters, la probabile cessione della piattaforma per la gestione di Npl da parte di Intesa Sanpaolo potrebbe far partire un domino che toccherà l'intero settore bancario. E gli occhi del mercato sono puntati soprattutto su Banco BPM e Ubi Banca.

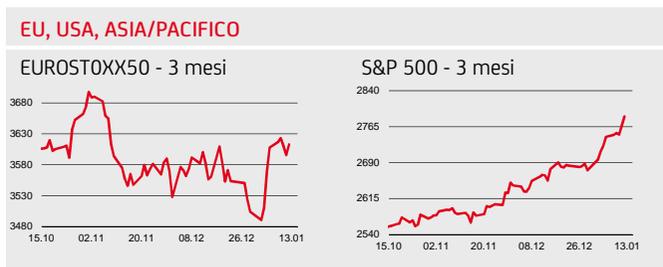
Bankitalia pubblica l'indagine trimestrale sulle "aspettative di inflazione e crescita".

Azimut (EUR18,82): vede un utile netto tra EUR215-225 mln nel 2017 e proporrà un dividendo di EUR2, per il 50% in contanti e per il restante 50% in azioni proprie. Conferma l'obiettivo di un utile netto di EUR300 mln entro il 2019. Timone Fiduciaria, oggi al 15%, sta studiando l'incremento della partecipazione, fino a un massimo del 10%, eventualmente mediante l'acquisto di azioni ordinarie.

Intesa Sanpaolo (EUR3,038): riacquista EUR1,703 mld complessivi di obbligazioni senior, garantite dallo Stato italiano, emesse dalle ex banche venete.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint
Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 - Torre C - 20154 Milano



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3612	-0,02	3,08
DAX	13201	-0,34	2,19
DOW JONES	25803	0,89	4,39
NIKKEI225	23952	1,00	5,21

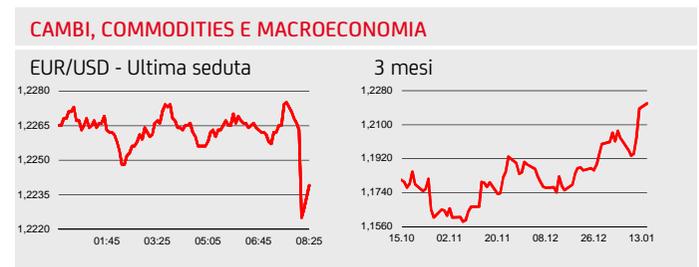
Wall Street ieri era chiusa per la festività del Martin Luther King Day. I mercati Usa riaprono quindi oggi dopo aver raggiunto venerdì i nuovi massimi storici, con Dow Jones +0,89%, S&P500 +0,67% e Nasdaq100 +0,75%. In arrivo oggi i **risultati di Citigroup** e di UnitedHealth.

La borsa giapponese ha chiuso la seduta in rialzo (**Nikkei +1%**) in prossimità del livello più alto dal 1991, sostenuta dalle attese su utili in crescita e dall'indebolimento del dollaro che aiuta le società orientate alle esportazioni. **Hong Kong** guadagna circa l'1,50%, **Shangai** +0,79%.

L'agenzia di rating cinese **Dagong** Global Credit Rating ha annunciato un **downgrade sovrano sugli Stati Uniti**. La valutazione passa a BBB+ da A-, informa un comunicato di Dagong; l'outlook è negativo.

Bitcoin: forti vendite sulla criptovaluta (-6% sotto i USD13.000), precipitato al livello più basso dallo scorso dicembre, nel corso delle contrattazioni asiatiche. Il mercato sconta le minacce che arrivano sia dalle autorità sudcoreane che dalla banca centrale cinese.

Germania: l'inflazione a dicembre si è attestata all'1,7% su base annua, confermando la stima preliminare. L'indice dei prezzi al consumo ha segnato un rialzo dello 0,6% su base mensile, quindi nei confronti di novembre. In calo dello 0,30% su mese invece i **prezzi all'ingrosso**.



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,2239	-0,18%	2,0%
EUR/JPY	135,56	0,01%	0,3%
PETROLIO WTI	64,42	0,19%	6,6%
ORO	1.339	-0,03%	2,8%

Cambi: Eur/Usd a 1,2240 in prossimità dei massimi da 3 anni, mentre il biglietto verde recupera lievemente posizioni su yen, sollevandosi dal record negativo degli ultimi 4 mesi.

Commodities: petrolio Wti in lieve rialzo a USD64,40 al barile non lontani dai massimi degli ultimi 3 anni, e i contratti sul Brent in prossimità dei USD70. Sia Morgan Stanley sia BofA hanno ritoccato al rialzo le proprie stime sull'andamento dei prezzi nel 2018. Buoni i segnali sul fronte della domanda, mentre proseguono i tagli all'offerta da parte dei paesi Opec e dei maggior produttori non Opec. Qualche incognita deriva dal continuo progressivo incremento della produzione Usa.

Obbligazionario: il Bund future di marzo ha aperto stamane in rialzo di 12 tick a 160,46. Lo **spread Btp/Bund 10y** è a quota 142 pts, con il rendimento del nostro decennale al 1,99%.

Macroeconomia: dopo il dato diffuso stamane in Germania, sono attesi anche in altri **Paesi europei** i dati dell'**inflazione** riferiti a dicembre, tra cui Italia, Irlanda e Regno Unito. In **Italia e Francia** sono anche previsti i dati sulla **bilancia commerciale** di novembre. Negli **Stati Uniti** verrà pubblicato l'indice manifatturiero **New York Fed** riferito a gennaio.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
10:30	UK	Inflazione	Dec-17	0,4%	0,3%
11:00	IT	Inflazione	Dec-17	1,0%	1,0%